

# Verbale del Consiglio dell'Unità Pastorale S. Paolo VI dell'11 marzo 2021

In data 11 marzo si è riunito a distanza sulla piattaforma Meet il Consiglio Unità Pastorale con il seguente o.d.g.:

- 1) Orari della Settimana santa
- 2) Percorso preparazione al diaconato
- 3) Varie

Sono collegati 16 membri

Don Luciano proclama le letture del giorno: Ger 7,23-28 / Salmo 94 / Lc 11,14-23 e invita alla riflessione personale. Il Signore ci invita ad accettare il bene che viene da Lui, a decidere di stare insieme a Lui. O si è col Signore o si è dall'altra parte.

**Vengono anticipati alcuni punti delle varie:**

- Progetto di ristrutturazione casa di Laste della parrocchia di Massenzatico
- Proposta di creare una mensa diffusa
- Creare un gruppo Laudato si
- Quale percorso per i cresimandi di Santa Croce e San Paolo

## 1. Celebrazioni della Settimana santa e della Pasqua

Il comunicato del Vicario generale informa che, stante la situazione odierna, le celebrazioni della Settimana santa e della Pasqua possono essere celebrate mantenendo le norme sanitarie di prevenzione ancora in vigore ed applicando maggior rigore.

Viene suggerito di dare ampia visibilità nella divulgazione degli orari delle celebrazioni in modo da permettere a chi partecipa di prepararsi la veridicità dell'autocertificazione in caso di controlli.

**La domenica delle Palme** sarà celebrata senza la distribuzione dell'ulivo, sia in chiesa che nel sagrato. Si invita a non lasciare fasci di ulivo nel sagrato della chiesa per evitare assembramenti. Chi desidera avere un ramo d'ulivo benedetto, lo deve portare da casa e non offrirlo a nessuno.

**Le funzioni del giovedì santo e venerdì santo** si svolgono normalmente, ma senza lavanda dei piedi e senza bacio della croce.

**Per il sabato santo** è richiesto di evitare raggruppamenti significativi.

Don Luciano propone di decidere due o tre luoghi di celebrazione per evitare di dover mandare a casa chi arrivasse a completamento del numero consentito di presenze.

Don Daniele informa che se la stagione reggerà, monteranno il tendone che permetterà loro il distanziamento e poter celebrare in comunità la settimana santa e la Pasqua.

Alla luce di questo si decide quanto segue:

- **Domenica delle Palme** celebrazioni in ogni comunità secondo gli orari festivi.

- **Giovedì santo:** San Paolo ore 19.00; Gavassa ore 20.30; Pratofontana ore 20.30.

- **Venerdì santo** Santa Croce ore 19.00; Massenzatico ore 20.30.

- **Sabato santo** San Paolo ore 18.00; Massenzatico ore 18.30; Gavassa ore 18.30.

- **Pasqua** celebrazioni in ogni comunità secondo gli orari festivi

- **Lunedì dell'Angelo:** San Paolo e Pratofontana ore 11.

Sono ancora da definire gli orari di alcune celebrazioni a Pratofontana.

Si riflette su come coinvolgere i giovani nelle varie celebrazioni e si propone di affidare agli scout la preparazione della liturgia del fuoco in San Paolo e la maggior sorveglianza all'ingresso delle celebrazioni in Santa Croce.

## 2. Percorso di preparazione all'indicazione dei candidati al diaconato

Passando al punto 2 si prende atto che il percorso in preparazione

all'indicazione dei candidati al diaconato si è interrotto causa Covid19. Il percorso è stato interrotto dopo pochi incontri.

Don Luciano riferisce di aver contattato il diacono Prati per gli incontri proposti direttamente dalla diocesi nelle varie comunità ed è in attesa di una risposta.

Se sarà possibile ricominciare, si propone di recuperare ad aprile - maggio gli incontri che non si sono potuti svolgere. Se sarà possibile farli in presenza si sceglie come luogo più adatto Gavassa, visti gli spazi adeguati.

Sarebbe opportuno offrire delle riflessioni sul diaconato durante le celebrazioni domenicali, ma risulterebbero in concomitanza con la celebrazione dei sacramenti di prima comunione che proseguiranno per alcune domeniche essendo obbligati a suddividere i ragazzi a piccoli gruppi.

Si propone di far slittare a maggio gli incontri di formazione e sensibilizzazione al diaconato.

Don Luciano propone di riunire la commissione diaconato per valutare le varie possibilità, sia per incontri proposti dalla Diocesi sia per fissare il percorso interno all'unità pastorale e le modalità della domenica dedicata alle indicazioni dei candidati.

Invita ad avere fiducia nel Signore.

## 3. Varie: ristrutturazione casa di Laste della parrocchia di Massenzatico

Riguardo a questo punto, Don Luciano prima e Gabriele Ronzoni poi, illustrano l'argomento sul quale è richiesto il parere del Consiglio.

La parrocchia di Massenzatico dispone di una casa per ferie a Laste denominata Miramonti.

La casa è gestita da un gruppo di parrocchiani di Massenzatico "Sdf Gruppo Miramonti" che ha richiesto in Curia, a nome della parrocchia, l'autorizzazione di ristrutturare la casa.

La casa ha una struttura ormai datata e necessita di aggiornamenti, migliorie e ampliamento per rispondere alle normative e alle nuove esigenze dei gruppi utilizzatori.

Si tratta dell'acquisto di una parte del terreno limitrofo per un necessario ampliamento, di creare spazi adibiti al solo personale, attrezzare le stanze dei servizi igienici, creare la possibilità di avere il riscaldamento suddiviso per settori per motivo di economia.

Restando ferma la disponibilità della casa per le necessità pastorali della nostra UP, questa sistemazione e ulteriore capienza faciliterà la richiesta di altri gruppi che già si presentavano per utilizzare la casa nel periodo di vacanza. La loro presenza contribuirebbe a recuperare fondi per coprire le spese sostenute nella ristrutturazione.

La proposta del gruppo "Sdf Gruppo Miramonti" è di accendere un mutuo ipotecario a nome della parrocchia di Massenzatico di 100.000 euro da restituire in 10 anni, restituzione che resterebbe a carico del gruppo stesso.

La casa, come detto, una volta ristrutturata è a disposizione di tutta l'unità pastorale.

Don Daniele riferisce di essere già stato a Laste lo scorso anno insieme agli ospiti della sua comunità e che il fatto è stato visto come segno della provvidenza.

Ha avuto incontri con il parroco del paese. La casa di Laste potrebbe diventare il modo per fornire alle persone più povere la possibilità di passare qualche giorno in montagna. Questo servizio diventa un segno importante per la comunità e non solo.

Afferma poi che è moralmente inaccettabile che nelle nostre parrocchie non si trovino 100.000,00 euro senza interessi e che si chieda alle banche un prestito che verrà dato con interessi alti.

Considerate le riflessioni esposte, il Consiglio è favorevole a procedere col progetto.

## 4. Proposta di creare una mensa diffusa

Il diacono Lorenzo Ponti illustra la proposta della Caritas Diocesana,

rivolta all'unità pastorale, di aprire una mensa diffusa nei locali della parrocchia di San Paolo.

La Caritas reggiana ha recuperato un'idea che era di Don Guglielmi e di Don Zanni di chiudere la mensa di Via Adua che ospita 100/150 persone e aprire più mense cosiddette diffuse. La mensa diffusa è già stata sperimentata a San Maurizio con buoni risultati. Consiste nell'accogliere dalle 15 alle 20 persone tutti i giorni a pranzo e consegnare loro la cena per la sera. In ambito diocesano si sta valutando se si riesce a far nascere altre mense diffuse a Baragalla, Regina Pacis e Santo Stefano.

La proposta coinvolgerebbe volontari della Unità Pastorale e necessiterebbe della sala a piano terra della parrocchia di San Paolo. Caritas metterebbe a disposizione tutte le attrezzature, il cibo, il materiale per la sanificazione e si renderebbe disponibile a fare le migliorie necessarie.

Cosa chiede all'unità pastorale? La presenza giornaliera di due o tre persone volontarie che possano distribuire il cibo agli ospiti. Le persone che frequenteranno le mense diffuse saranno sempre le stesse.

A San Maurizio, dove già è in atto questo progetto, sono nati momenti di amicizia. Il servizio diventa una opportunità di condividere coi poveri e crea momenti di fraternità.

Tutta l'unità pastorale è chiamata ad un coinvolgimento con gruppo stabile di volontari per distribuire il cibo e colloquiare con gli ospiti. San Paolo è stata scelta per la posizione facilmente raggiungibile da parte degli ospiti. Alla parrocchia verrebbe meno lo spazio del salone a piano terra nell'orario del pasto di mezzogiorno e ciò non dovrebbe influire sulle attività parrocchiali.

Don Daniele ritiene essenziale che ci sia anche un incontro settimanale in cui chi viene a cibarsi si possa cibare anche della Parola. Il Papa insiste che la prima povertà è la Parola. Col tempo gli ospiti potrebbero a loro volta mettersi al servizio. Se la Chiesa si mette al tuo servizio, anche tu sei chiamato a metterti al servizio. Don Luciano elenca le problematiche superabili, che potrebbero incrociarsi con questa attività: spazi della comunità per riunioni, catechismo etc.; l'armadio del povero che gestisce gli abiti per i bambini; l'utilizzo per il campo estivo del cortile del progetto seguito dalle Sorelle del Cenacolo Francescano in favore dei bambini figli di immigrati e non solo; alcuni spazi utilizzati di tanto in tanto dal gruppo scouts e ultimo come sostenere le spese delle utenze visto la scarsità di fondi della parrocchia di San Paolo.

Il consiglio è favorevole ad accogliere questa iniziativa e chiede di coinvolgere la comunità per una riflessione per non perdere questa opportunità.

##### **5. Creare anche nella nostra unità un gruppo "Laudato si".**

Al momento, riferisce Vittorio, che la richiesta è sospesa.

##### **6. Gruppo cresimandi**

Gianfranco Bertani riferisce che parlando con la catechista della Cresima e Sr Paola Torelli dell'équipe educatori, è emerso che non esiste un percorso successivo alla Cresima per il gruppo di Santa Croce e San Paolo che riceverà il sacramento sabato 13 marzo. Occorre, che già dal momento in cui riceveranno la cresima, si proponga un percorso e che i ragazzi sappiano che c'è una comunità cristiana che vuole fare la strada con loro. Dopo aver sollevato questo problema, Francesco Apice si è reso disponibile a fare l'animatore. Don Luciano riferisce che il progetto esiste, ed è legato al percorso dei ragazzi della UP. Il problema è la mancanza di educatori che per motivo di studio o di lavoro, hanno lasciato l'impegno assunto. Ringrazia Francesco della disponibilità invitandolo ad accordarsi con i responsabili della pastorale giovanile.

Davide Ronzoni informa che prima di sabato Ciri contatterà gruppo e catechista per riproporre di agganciare i ragazzi al gruppo dei più grandi con modalità da definire.